



Bologna, 01/03/2016

Alla c.a. di Simonetta Saliera
Presidente dell'Assemblea legislativa
dell'Emilia-Romagna

OGGETTO 2262

SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

La sottoscritta Consigliera regionale Manuela Rontini

PREMESSO CHE

- la canapa, o "Cannabis Sativa", è una pianta erbacea a ciclo annuale appartenente alla famiglia delle Cannabinacee. In Italia la coltivazione industriale è consentita dalla *circolare ministeriale del MIPAF n. 1 prot. 200 dell'8 maggio 2002*, limitata a varietà di canapa certificate, appositamente selezionate per avere un contenuto trascurabile di THC, che ne costituisce il principio attivo farmacologico e psicotropo;

- la "Cannabis Sativa" appartiene infatti alla stessa famiglia di cui fa parte la canapa "Indica", più conosciuta come canapa indiana, ma che in Italia è proibito coltivare. Mentre la differenza del contenuto di THC tra le due specie è molto consistente, dal punto di vista morfologico non vi sono elementi distintivi apprezzabili e, per questo, si procede alla semina di sole sementi certificate ed a controlli con esami di laboratorio su campioni prelevati nei campi;

CONSIDERATO CHE

- nel 2006 AGREA ha emanato le "*Disposizioni applicative generali del settore Canapa e Lino - Regg. (CE) n. 1673/2000 e n. 245/2001 e D.M. 10 maggio 2001*" per definire le

 **Regione Emilia-Romagna**
Assemblea legislativa | Gruppo assembleare

istruzioni applicative generali per la gestione degli aiuti previsti per il settore del lino e della canapa, in applicazione delle norme comunitarie e nazionali vigenti;

- nel 2007 la Regione Emilia-Romagna ha approvato la legge regionale n. 8 recante *"Promozione della coltura della canapa (Cannabis Sativa) e altre colture innovative del territorio dell'Emilia-Romagna"*, allo scopo di "promuovere la strutturazione di filiere produttive di carattere innovativo finalizzate a sostenere la competitività e la diversificazione produttiva delle imprese agricole ed a favorire l'integrazione fra i processi agricoli ed i processi industriali";

- anche altre Regioni italiane, valutate le potenziali ricadute positive dello sviluppo di nuove e moderne filiere della canapa industriale, oltre ai benefici in campo ambientale dei materiali prodotti, hanno legiferato promuovendo ed incentivando la coltivazione, la trasformazione e la commercializzazione di questa coltura sul proprio territorio;

OSSERVATO INFATTI CHE

- la canapa, nota in passato soprattutto per l'uso tessile e per la realizzazione di cordami, è oggi utilizzata, o utilizzabile, in svariati settori che vanno dall'agricoltura alla bioedilizia, dall'alimentazione all'energia;

- i semi, e l'olio che se ne ricava, vengono impiegati anche come solventi, lubrificanti, inchiostri e mastice oltre che per la cosmesi personale (shampoo e saponi, balsami, lozioni) e la pulizia degli ambienti sotto forma di detersivi biodegradabili;

- dal canapulo (parte interna non fibrosa dello stelo) viene ricavata cellulosa per produrre carta e cartone e, grazie al basso contenuto di lignina della materia prima, è facilmente lavorabile con l'impiego di basse dosi di acidi, cloro e/o altri sbiancanti nel processo produttivo;

- dalla cellulosa, attraverso un processo di polimerizzazione, è possibile produrre plastica biodegradabile, così come avviene con il mais;

- per quanto attiene al settore energetico, la materia secca della canapa rappresenta una importante biomassa e può essere anche trasformata in carbonella, metanolo e metano attraverso processi di "distillazione frazionata" o "pirolisi";

- in edilizia viene utilizzata sia miscelata alla calce idraulica per realizzare composti di elevata resistenza meccanica, che come pannelli nell'isolamento termico ed acustico degli edifici;

- in agricoltura e zootecnia trova applicazione nella realizzazione di fertilizzanti ed ammendanti del terreno, oltre che nella produzione di mangimi;



Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

Gruppo assembleare

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5812 – 527.5215

email partitodemocratico@regione.emilia-romagna.it


WEB www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/partito-democratico

VALUTATO CHE

il *Programma di Sviluppo rurale 2014-2020* della nostra Regione prevede contributi per la diversificazione delle coltivazioni, per la messa a punto di nuovi macchinari, per lo sviluppo di aziende innovative e per il sostegno di filiere in grado di sostenere gli agricoltori e gli interi processi di trasformazione e commercializzazione;

TUTTO CIÒ PREMESSO INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE PER SAPERE

- se, a seguito della citata legge regionale, nel territorio dell'Emilia-Romagna vi siano stati progressi nello sviluppo della coltivazione e dell'intera filiera di trasformazione e commercializzazione della canapa "Sativa";
- se, come auspicato, intenda promuovere il recupero di questa coltivazione anche attraverso opportune campagne di informazione, presso gli addetti ai lavori, sulle potenzialità offerte dai contributi del Psr, al fine di consolidare una valida alternativa colturale per il mondo agricolo;
- se intenda supportare, in accordo con le università regionali e i centri di ricerca interessati, sperimentazioni e ricerche in merito alla selezione delle varietà colturali più adatte ai nostri climi e terreni (con particolare riferimento alle zone montane e collinari), nonché progetti mirati alla messa a punto di tecniche colturali, di macchine agricole e macchinari per la trasformazione del prodotto a supporto dell'intera filiera della canapa.


Manuela Rontini



Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

Gruppo assembleare